



## THE DEATH OF ANNA KARINA

*(post-harcore, noise-rock)*

Al Dirockato Winter arrivano **“I The Death of Anna Karina”** da Reggio Emilia, noise-rock di primissima qualità che genera furiose esibizioni live.

I TDOAK sono una delle “storiche” band del panorama indipendente italiano capaci di costruirsi, con onestà e lavoro, un percorso originale all’interno dello scenario nazionale, arrivando nel 2011, con l’album **“Lacrima/Pantera”** (*Unhip Records*), prodotto da Giulio “Ragno” Favero, a imporsi per innovazione e qualità dei suoni.

Dopo l’esordio con il botto grazie al baratro esistenziale dell’omonimo **“The Death of Anna Karina”** (2002, *Heroine Records*), emoviolence di gran voga in quel periodo, l’uscita di **“New Liberalistic Pleasures”** (2006, *Unhip Records*), frenetico indie-screamo stile Bloc Party, porta la band a suonare molto spesso all’estero, a confermare la regola secondo la quale per molte band è più facile suonare lontano che in patria.

Il terzo disco sembra non dover arrivare mai, nonostante l’attività live continui con assiduità. Ma il passaggio a “Lacrima/Pantera” è forse quello decisivo.

I TDOAK abbandonano l’inglese per passare alla lingua italiana, offrendo la loro produzione direttamente in pasto al pubblico nostrano, senza mediazioni di sorta.

E la tensione lirica dei testi (nel frattempo virata al reading, accompagnando il passaggio del testimone da Giulio Bursa ad Andrea Ghiacci) comporta, pur in continuità, altri importanti cambiamenti per la band emiliana.

L'impeto indiscriminato e chiassoso del precedente album lascia spazio a un magma più oscuro e lacerante, fatto di suoni crudi e pesanti ma ben calibrati; nelle chitarre ritorna la stessa cinica aggressività, mentre le tastiere psuedo-prog perdono il ruolo di protagoniste assolute diventando fondamentali compagne di viaggio, sposando però toni decisamente più enfatici.

Sorta di diario sofferto della vita moderna, di anime lacerate e sospese che viaggiano sempre con un coltello in tasca, la cavalcata di "Lacrima/Pantera" vive di pari passo con la scelta italiana (i riferimenti a **Massimo Volume**, **Teatro degli Orrori**, **Luci della Centrale Elettrica** sono quasi inevitabili) che però ne è il cardine, senza risultarne l'elemento di maggiore originalità.

A tale scelta è ricollegata, più che altro, la nuova svolta musicale, contraddistinta da meno furia e più risentimento... tant'è che potremmo dire, senza timore di smentita, che il centro delle esibizioni live della band emiliana è quella delle "sensazioni".

I TDOAK "*colpiscono dritto allo snodo tra cervello e viscere*" e alcuni pezzi sono "*capolavori di chirurgia emotiva*". (cit. OndaRock)

Cos'altro è la musica se non un modo per generare emozioni?

*Start: ore 22:00 – ingresso libero*

*Live @ Kambusa Rock Bar*

*Via Cadorna ang. Via Quasimodo, 1 – Monopoli (BA)*